

Codice DB1406

D.D. 28 maggio 2014, n. 1548

R.D. 523/1904. Autorizzazione idraulica n. 43/14, per l'esecuzione dei lavori di sistemazione idraulica del Rio Croso in Comune di Trofarello, nel tratto compreso tra il Ponte di via De Gasperi e poco a valle del Ponte di via Torino. Ente richiedente: Comune di Trofarello.

In data 07/04/2014 il Comune di Trofarello ha presentato istanza per ottenere l'autorizzazione idraulica, ai sensi del R.D. 523/1904, per l'esecuzione dei lavori di sistemazione idraulica del rio Croso, nel tratto compreso tra il ponte di via De Gasperi e poco a valle del ponte di Via Torino.

All'istanza sono allegati gli elaborati del progetto definitivo redatti dall'ing. Pierluigi Cristiglio, approvati con deliberazioni di Giunta comunale n. 118 del 05/12/2013 e n. 20 del 27/03/2014, costituiti dalla relazione generale, dalla relazione idraulica e da n. 2 tavole grafiche, in base ai quali è prevista la realizzazione delle opere di che trattasi.

Le opere idrauliche da autorizzare ai sensi del R.D. 523/1904 sul rio Croso in Comune di Trofarello, risultano le seguenti:

In sponda orografica sinistra

- demolizione del muro esistente lesionato per una lunghezza di circa m 6;
- nuovo muro di difesa spondale in c.a. per uno sviluppo di circa m 35, con sezione di spessore cm 30 ed altezza dal fondo alveo sistemato pari a circa m 4, fondato su micropali.

In sponda orografica destra

- scogliera in massi di cava a secco per una lunghezza di circa m 66.

Fondo alveo

- platea di rivestimento del fondo alveo con massi di cava a secco, con piano di posa disposto a profondità inferiore di m 1,00 rispetto alle quote più depresse di fondo alveo nelle sezioni trasversali interessate.

La Provincia di Torino, Servizio Tutela della Fauna e della Flora, con nota prot. n. 71098 del 24/04/2014, ha espresso parere con prescrizioni sui lavori in argomento, ai sensi della D.G.R. n. 72-13725 del 29/03/2010.

In data 29/04/2014 è stata effettuata visita sopralluogo da parte di un funzionario incaricato di questo Settore al fine di verificare lo stato dei luoghi.

A seguito del sopralluogo e dell'esame degli atti progettuali, la realizzazione/il mantenimento delle opere descritte è ritenuta ammissibile, nel rispetto del buon regime idraulico delle acque e con l'osservanza delle prescrizioni elencate nella parte dispositiva del presente provvedimento.

Tutto ciò premesso,

IL DIRIGENTE

- visto il T.U. sulle opere idrauliche approvato con R.D. n. 523/1904;
- vista la D.G.R. n. 24-24228 del 24.3.1998 sull'individuazione dell'autorità idraulica competente;

- visti gli artt. 86 e 89 del D.Lgs. n. 112/1998 sulle deleghe statali alle regioni per la gestione del demanio idrico;
- visto l'art. 59 della L.R. 44/2000 sulle funzioni della Regione per la difesa del suolo e tutela del reticolo idrografico;
- visto il Piano Stralcio delle Fasce Fluviali (PSFF) e il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri in data 24/05/2001 di approvazione del Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico (PAI);
- viste le LL.RR. n. 20/2002, n. 12/2004 e n. 9/2007;
- visto il regolamento regionale n. 14/R approvato con D.P.G.R. del 06/12/2004, recante disposizioni sulla gestione del demanio idrico;
- vista la D.G.R. n. 31-4182 del 22/10/2001 recante l'individuazione dei Settori regionali preposti alla gestione del demanio idrico;
- visti l'art. 12 della L.R. 37/2006 e la D.G.R. 72-13725 del 29/03/2010 inerenti la disciplina sui lavori in alveo, programmi, opere e interventi sugli ambienti acquatici; visto altresì il parere del Servizio provinciale Tutela della Fauna e della Flora di cui alla nota prot. n. 71098 del 24/04/2014
- visto l'art. 17 della L.R. 23/2008 recante attribuzioni ai dirigenti;

determina

di autorizzare, ai soli fini idraulici, il Comune di Trofarello ad eseguire le opere descritte, nella posizione e secondo le caratteristiche e modalità indicate e illustrate negli elaborati progettuali allegati all'istanza, che si restituiscono al richiedente vistati da questo Settore, e subordinatamente all'osservanza delle seguenti prescrizioni:

1. nessuna variazione alle opere idrauliche progettate potrà essere introdotta senza la preventiva autorizzazione da parte di questo Settore;
2. il piano di posa della fondazione della scogliera e della platea di rivestimento del fondo alveo dovrà essere posto ad una quota inferiore di almeno m 1,00 rispetto alle quote più depresse di fondo alveo nelle sezioni trasversali interessate dai lavori;
3. siano eseguiti accuratamente i calcoli di verifica della stabilità delle opere in argomento ai sensi delle norme tecniche per le costruzioni attualmente vigenti;
4. le opere di difesa spondale in progetto dovranno avere una quota di sommità non superiore a quella dell'esistente piano campagna e dovranno raccordarsi alle estremità, sia di monte che di valle, senza soluzione di continuità ai manufatti già esistenti in sponda, evitando il restringimento delle sezioni di deflusso del corso d'acqua;
5. i massi costituenti la scogliera ed il rivestimento di fondo alveo dovranno essere posizionati ed incastrati in modo da offrire reciprocamente garanzie di stabilità. Non dovranno essere prelevati dall'alveo del corso d'acqua, ma provenire da cava. Essi dovranno essere a spacco, con struttura compatta, non geliva né lamellare, dovranno avere volume non inferiore a 0,30 mc. e peso superiore

a 8 q.li; inoltre dovrà essere verificata analiticamente l'idoneità della dimensione dei massi impiegati a non essere mobilitati dalla corrente, tenendo conto degli opportuni coefficienti di sicurezza;

6. il materiale litoide demaniale proveniente dagli scavi in alveo dovrà essere usato esclusivamente, per la colmatatura di depressioni in alveo o di sponda, ove necessario, in prossimità dell'opera di cui trattasi, mentre quello proveniente dalla demolizione di murature esistenti dovrà essere asportato dall'alveo e conferito a discarica;

7. le sponde, le opere esistenti e le aree demaniali interessate dall'esecuzione dei lavori dovranno essere accuratamente ripristinate a regola d'arte, restando il soggetto autorizzato unico responsabile dei danni eventualmente cagionati;

8. durante l'esecuzione dei lavori non dovrà essere causata turbativa del buon regime idraulico del corso d'acqua;

9. è a carico del richiedente l'onere conseguente la sicurezza idraulica del cantiere, svincolando questa Amministrazione da qualunque responsabilità in merito a danni conseguenti a piene dei corsi d'acqua; pertanto codesto Comune dovrà prendere informazioni in merito ad eventuali innalzamenti dei livelli idrici anche conseguentemente agli eventi meteorici ed adottare all'occorrenza tutte le necessarie misure di protezione;

10. la presente autorizzazione ha validità per mesi 18 (diciotto) dalla data di ricevimento del presente atto e pertanto i lavori in argomento dovranno essere eseguiti, a pena decadenza della stessa, entro il termine sopraindicato, con la condizione che una volta iniziati dovranno essere eseguiti senza interruzione, salvo eventuali sospensioni dovute a causa di forza maggiore quali eventi di piena, condizioni climatologiche avverse ed altre simili circostanze; è fatta salva l'eventuale concessione di proroga, su istanza del soggetto autorizzato, nel caso in cui, per giustificati motivi, i lavori non potessero avere luogo nei termini previsti;

11. il committente dell'opera dovrà comunicare a questo Settore, a mezzo di lettera raccomandata, l'inizio e l'ultimazione dei lavori, al fine di consentire eventuali accertamenti tesi a verificare la rispondenza fra quanto previsto e quanto realizzato, nonché il nominativo del tecnico incaricato della direzione dei lavori; ad avvenuta ultimazione il committente dovrà inviare dichiarazione del Direttore dei lavori attestante che le opere sono state eseguite conformemente al progetto approvato;

12. l'autorizzazione si intende accordata con l'esclusione di ogni responsabilità dell'Amministrazione Regionale in ordine alla stabilità dei manufatti (caso di danneggiamento o crollo) e dell'area demaniale occupata in relazione al variabile regime idraulico del corso d'acqua, anche in presenza di eventuali variazioni del profilo di fondo (abbassamenti o innalzamento d'alveo), in quanto resta l'obbligo del soggetto autorizzato di mantenere inalterata nel tempo la zona di imposta del manufatto mediante la realizzazione di quelle opere che saranno necessarie, sempre previa autorizzazione di questo Settore;

13. il soggetto autorizzato dovrà mettere in atto le operazioni di manutenzione ordinaria e straordinaria, sia dell'alveo che delle sponde, in corrispondenza ed immediatamente a monte e a valle del manufatto, che si renderanno necessarie al fine di garantire il regolare deflusso delle acque, sempre previa autorizzazione di questo Settore;

14. questo Settore si riserva la facoltà di ordinare, a cura e spese del soggetto autorizzato, modifiche all'intervento autorizzato, o anche di procedere alla revoca della presente autorizzazione, nel caso intervengano variazioni delle attuali condizioni del corso d'acqua o che gli interventi stessi siano, in seguito, giudicati incompatibili in relazione al buon regime idraulico del corso d'acqua interessato;

15. l'autorizzazione è accordata ai soli fini idraulici, fatti i salvi i diritti dei terzi, da rispettare pienamente sotto la personale responsabilità civile e penale del soggetto autorizzato, il quale terrà l'Amministrazione Regionale ed i suoi funzionari sollevati ed indenni da ogni pretesa o molestia da parte di terzi, e risponderà di ogni pregiudizio o danno che dovesse derivare ad essi in conseguenza della presente autorizzazione;

16. dovranno essere rispettate tutte le prescrizioni contenute nel parere della Provincia di Torino, Servizio Tutela della Fauna e della Flora, prot. n. 71098 del 24/04/2014, espresso ai sensi della L.R. 37/2006 e della D.G.R. 72-13725 del 29/03/2010, allegato al presente atto

17. il soggetto richiedente dovrà ottenere ogni autorizzazione necessaria secondo le vigenti leggi in materia.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso entro il termine di 60 giorni innanzi al Tribunale Superiore dalle Acque oppure innanzi al Tribunale Regionale delle Acque con sede in Torino, secondo le rispettive competenze.

Il Dirigente
Giovanni Ercole